

Piano finanziario (2003-2010)

Titolo:

PIANO FINANZIARIO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL SETTORE ZOOTECNICO NELL'ALLEVAMENTO DEI BOVINI DI RAZZA "CHAROLAISE", NEL COMPLESSO AGRICOLO "DRUZHBA", RISPONDENTE A NORME PER L'ABBASSAMENTO DELLA CONCENTRAZIONE DI RADIONUCLIDI.

COMPLESSO AGRICOLO:
"DRUZHBA"
VILLAGGIO DUBOVY LOG
PROVINCIA DOBRUSH (GOMEL)
DIRETTORE:
ZHITNIKOV VLADIMIR V.

ELABORAZIONE:
ISTITUTO RADIOLOGIA
VIA FEDJUNCKOGO, 16
246000 GOMEL
DIRETTORE:
AGEETS VLADIMIR YU.

COLLABORAZIONE:
PROGETTO HUMUS

**TRADUZIONE DAL
RUSSO:**
MASSIMO BONFATTI

Piano finanziario (2003-2010)

Le conseguenze dell'incidente di Cernobyl

In seguito all'incidente scoppiato nella centrale nucleare di Cernobyl nell'aprile 1986, sono state contaminate 20 delle 21 province della regione di Gomel con una popolazione di 1.400.000 abitanti, corrispondente allo 87% di quella complessiva.

I danni arrecati alla salute della popolazione, all'ambiente circostante, alle infrastrutture economiche e sociali della regione, non includono solo la perdita diretta della lavorazione di 218.300 ettari, ma anche la liquidazione di 34 imprese agricole ed il trasferimento della popolazione di 291 villaggi, causando un deficit importante di quadri lavorativi nel settore agro-zootecnico. Inoltre, negli ultimi anni, l'intensivo riflusso della popolazione non è stato compensato dall'acquisizione di nuove tecniche e tecnologie, ed anche di impianti.

Successivamente la crisi economica scoppiata, legata al passaggio dell'economia pianificata all'economia di mercato, ha peggiorato significativamente, soprattutto nei territori contaminati, la situazione socio-economica. A causa dell'insufficienza dei mezzi finanziari, si sono bruscamente ridotte le possibilità per una gestione produttiva in agricoltura e, di conseguenza, sono peggiorate notevolmente le condizioni materiali della popolazione.

Per questo, allo stato attuale, i problemi legati alla riabilitazione socio-economica dei territori, colpiti dalla contaminazione radioattiva, rappresentano una delle iniziative prioritarie.

Piano finanziario (2003-2010)

Gli scopi

Lo scopo del piano finanziario è la riabilitazione economica del complesso agricolo “Druzhba” e comprende:

- l'introduzione, a tappe, di bestiame di razza da carne e l'avviamento di una nuova tecnologia zootecnica in condizioni di contaminazione territoriale
- la produzione di carne bovina di alta qualità e la vendita di animali di pura razza, ed anche di semi
- l'assistenza alla crescita di una iniziativa imprenditoriale degli agricoltori, mediante la concessione in affitto dei pascoli a bassa contaminazione e di animali per l'ingrasso.

Sulla scorta degli insufficienti mezzi finanziari, delle possibilità del complesso agricolo e dell'assenza degli indispensabili investitori, viene proposta una progressione a tappe nel seguente piano finanziario:

- come prima tappa bisogna formare una mandria di bestiame di razza “charolaise” partendo da un quantitativo di 50 torelli e 3 tori di razza; nel contempo bisogna favorire incroci intensivi fra le vacche da latte del complesso ed i tori di razza da carne
- In seguito, in base alla crescita della fattrici da carne, è necessario seguire schemi elaborati di incroci (schemi forniti dall'Istituto di Radiologia di Gomel alle aziende che si trovano in territori di contaminazione radioattiva) per la riqualificazione del settore di zootecnia da latte in zootecnia da carne.

Piano finanziario (2003-2010)

I mezzi necessari

Il seguente piano finanziario richiede un investimento di 835.758 €.

- **Acquisti 50 torelli: 44.000 € (2,5 €/Kg)**
- **Acquisto di 5 tori per un nucleo di razza e per la riproduzione: 3.000 € (due tori sono già stati acquistati dal complesso agricolo)**
- **Ristrutturazione del locale di produzione per il nucleo di razza: 83.300 €**
- **Acquisto dei mezzi tecnici mancanti: 113.000 €**
- **Foraggio, paga salariale, preparazione pascoli, lavori per la ristrutturazione del locale di produzione, riassetto delle superfici di calpestio ed altri lavori**
- **Il deposito specifico del complesso agricolo ammonta a 590.758 €. La seguente somma sarà messa a disposizione o tramite aiuti di sponsor o attraverso l'accensione di mutui.**

Piano finanziario (2003-2010)

Il complesso agricolo "Druzhba"

Mezzi tecnici:

- Trattori: 36. Un trattore ogni 97 ha.
- Mietitrebbiatrici: 10. Per ogni mietitrebbia 160 colture di foraggio e leguminose.
- Macchine per la raccolta del foraggio: 1
- Automobili 15.

Raccolta complessiva di cereali e resa per ettaro nel periodo 1997-2001, tonnellate

Indicatore	1997	1998	1999	2000	2001
Volume, ton.	4759	4031	2076	2648	3220
Resa per ettaro, q.li/ha	34,0	25,2	13,0	17,3	20,7

Volumi di ammasso di foraggi nel periodo 1997-2001, tonnellate

Foraggio	1997	1998	1999	2000	2001
Fieno	575	740	620	450	540
Insilato	2000	3600	1850	5780	4100
Erba da foraggio	3314	1500	790	1310	2200
Tuberi	997	1038	512	1100	746

Le provviste di foraggio nel periodo di ricovero in stalla ammontavano nel 1997 a 44,9 q.li/unità foraggiera, nel 1998 a 34,0 q.li/unità foraggiera, nel 1999 a 17,2 q.li/unità foraggiera, nel 2000 a 29,0 q.li/unità foraggiera, nel 2001 a 33,4 q.li/unità foraggiera per ogni capo convenzionale di bestiame.

Piano finanziario (2003-2010)

Il complesso agricolo "Druzhba"

Numero di capi di bestiame ed indicatori di produzione zootecnica nel periodo 1998-2001

Indicatori	Unità di misura	1998	1999	2000	2001	Media dei 4 anni
Numeri di capi.	capi	1007	1079	1098	996	1045
di cui vacche	capi	79	80	100	118	94
Produzione di latte	ton.	264	306	354	298	305,5
Latte di mungitura	Kg.	3885	3867	4019	4200	3993
Aumento di peso del bestiame	ton.	90	117	91	107	101,2
Aumento medio giornaliero di peso del bestiame	gr.	494	416	326	431	416,8
Capi bovini per ogni 100 ha,	capi	29	31	31,3	28,6	30
di cui vacche	capi	2,2	2,3	2,8	3,3	2,7
Prodotto per 100 ha di terreno:						
latte	q.li	76	88	102	86	88
carne	q.li	43	38	33,4	69	46

Piano finanziario (2003-2010)

Il complesso agricolo "Druzhba"

Produzione zootecnica nel 2001

Produzione	Quantità, ton.	Incasso, migliaia rubli	Costi di produzione, migliaia rubli	Utile, migliaia rubli	Redditività, %
Carne bovina	230,1	141,2	120,2	21,0	17,5
Carne suina	4,7	7,2	11,9	-4,7	-39,5
Latte	184,3	21,0	48,6	-27,73	-57,0

La condizione finanziaria del complesso agricolo

Il valore totale del complesso agricolo "Druzhba" è stato valutato, nel 2001, in 2.745.000 €, di cui 822.666 € di significato strettamente agricolo.

L'incasso dalla vendita della produzione nel 2001 è stato di 286.000 €, l'utile di 28.000 €, il debito passivo di 43.000 €.

La produzione più redditizia è stata quella delle colture; la produzione di latte e carne suina è stata in perdita.

Piano finanziario (2003-2010)

Ripartizione costi nel periodo 2003-2010

1	COSTI PER L'ACQUISIZIONE RISORSE		
1.1	Spesa per acquisto torelli da razza, anno 2003	€	44.000
1.2	Spesa per acquisto tori da razza, anno 2003	€	3.000
1.3	Spese per ristrutturazione del reparto di produzione, anno 2003 (600 liste di ardesia: 2.000 €; 50 ton. cemento: 3.000 €; 60 tubi metallici/tot. 50 ton.: 50.000 €; cantonali di metallo 75x75/3 ton.: 30.000 €)	€	85.000
1.4	Spese per acquisto mezzi tecnici, anno 2003 (1 trattore T-16M: 10.000 €; 1 mietitrebbia POLJES'JE: 62.000 €; 1 falciatrice per erba: 10.000 €; 1 seminatrice SPU-6: 7.000 €; 4 gruppi di abbeveratoi: 400 €; 15 auto-abbeveratoi: 600 €; 1 aratro PLN 8*40: 10.000 €; 1 BDT-7: 5.000 €; 1 KTU 10: 8.000€)	€	113.000
1.5	SUB TOTALE A	€	245.000
2	COSTI PROPRI DEL COMPLESSO AGRICOLO "DRUZHBA"		
2.1	Spese per attività fisse, 2003-2010	€	37.400
2.2	Spese per foraggio per una popolazione di bestiame, a regime, di circa 2.000 capi (1.242,1 ton. concentrati: 54.652,4 €; 2.647 ton. fieno: 25.146,6 €; 7.320,7 ton. insilato ed erba da foraggio: 41.741,1 €; 535,1 ton. barbabietole: 4.304 €; 1.442,6 ton. paglia: 5.49,3 €; 12.798,6 ton. erba di pastura: 40.965,5 €; 92,8 ton. erba seminata: 334 €; 40,9 ton. farina d'erba: 683,8 €), spese per paglia per lettiera (3.364 ton per 4.665 €), spese per materiali e medicinali (29.945,3 €), 2003-2010	€	207.487
2.3	Salari ed addestramento lavoratori, 2003-2010	€	160.560
2.4	Altre spese	€	185.311
2.5	SUB TOTALE B	€	590.758
3	TOTALE	€	835.758



APPENDICE 1

Piano finanziario (2003-2010) Previsione entrate/uscite 2003-2010



N°	Indicatori	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2003-2010
1	ENTRATE									
1.1	Vendita di carne:									
1.2	tonnellate	10	32	40	49	62	75	93	108	274
1.3	TOTALE ENTRATE euro	16.835	53.872	67.340	82.991	104.346	126.225	156.519	181.764	789.892
2	USCITE, euro									
2.1	Stipendi (tasse comprese)	9.360	12.480	15.600	18.720	21.840	24.960	26.520	28.080	157.560
2.2	Foraggio	5.224,6	13.040	17.549	20.145	24.619	27850	32.934	36.575	177.937
2.3	Medicinali	350	350	350	350	350	350	350	350	2.800
2.4	Materiali di consumo	665	1.785	2.072	2.569	2.779	3.276	3.990	4.949	22.085
2.5	Lettiere	223	359	442	480	590	710	872	979	4.665
2.6	Manutenzione ordinaria	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	24.000
2.7	Manutenzione pascoli	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500	28.000
2.8	Ammortamento	2.000	2.200	2.400	2.700	3.000	3.200	3.500	3.800	22.800
2.9	Costi di gestione	2.300	3.120	3.900	4.680	5.460	6.240	6.630	7.020	39.350
2.10	Tasse beni immobili (5%9	534	2.447	2.503	3.736	4.715	5.732	7.022	8.255	34.944
2.11	TOTALE USCITE euro	<u>27.167</u>	<u>42.281</u>	<u>51.316</u>	<u>59.880</u>	<u>69.853</u>	<u>78.818</u>	<u>88.318</u>	<u>96.508</u>	<u>514.140</u>
3	DISAVANZI/AVANZI euro	- 10.332	11.591	16.024	23.111	34.493	47.407	68.211	85.156	275.752
4	Acquisto bestiame da razza, euro	47.000								
5	Acquisto mezzi tecnici e ristrutturazioni	113.000 + 85.000								
6	Rate per estinzione mutuo			15.000	20.000	30.000	40.000	60.000	80.000	245.000
7	Utile, in disponibilità, euro	-	11.591	1.024	3.111	4.493	7.407	8.201	5.156	40.683



Piano finanziario (2003-2010)

Osservazioni nell'ambito del progetto HUMUS

I vincoli della realtà della contaminazione

La collaborazione del progetto Humus al piano finanziario (configurantesi come intervento integrativo e complementare alle finalità, obiettivi ed interventi del progetto) si è resa necessaria dopo un'attenta valutazione della realtà della contaminazione e della situazione socio-economica dei luoghi di intervento.

Il primo aspetto (**la realtà della contaminazione**), una volta analizzato nella sua complessità e gravità, ha posto problemi di gestione e programmazione non collimanti sempre con quelli ipotizzati o con le iniziali, teoriche aspirazioni. Il punto di partenza è, infatti, il seguente: la catena alimentare è la maggior fonte di contaminazione umana (dal 60 all'80%). Gli interventi pratici (a parte la crescita di una cultura sociale di radioprotezione e di gestione del "rischio alimentare") sono quelli tesi all'abbattimento del livello di presenza dei radionuclidi negli alimenti. Ciò si ottiene mediante l'attivazione di processi subentranti che "diluiscano" i radionuclidi presenti nella catena alimentare. Le colture presenti nel selsoviet di Demjanki non ne permettono una produzione destinata direttamente all'alimentazione. Allo stesso modo il latte prodotto dalle vacche non può essere consumato per gli alti livelli di contaminazione incorporati. L'utilizzo, invece, di terreni sulla base della minor contaminazione presente o del potere di minor captazione di alcune specie di cereali), permette una minor contaminazione degli animali al pascolo. Il successivo intervento indirizzato alla produzione di allevamenti da carne, piuttosto che da latte, - puntando sull'irrobustimento della razza, sul graduale ricovero in stalle attrezzate in cui somministrare un'alimentazione foraggiera "controllata e monitorata", su controlli mirati nel tempo sulla graduale diluizione degli isotopi nell'organismo animale durante lo sviluppo e la crescita, - garantirà una cessione di animali, all'industria di trasformazione (dove avverranno altri processi di "diluizione"), con il minor contenuto possibile interno di radionuclidi. Questa progettualità permetterà, rispetto alla situazione presente nelle altre realtà di kolchoz o sovchoz, di non mettere subito in uscita, dall'economia aziendale, grano o latte che, per gli alti livelli di contaminazione presenti, subiscono solo una semplice trasformazione in vodka e burro e, sotto questa forma, vengono immessi su tutto il territorio bielorusso.



Piano finanziario (2003-2010) Osservazioni nell'ambito del progetto HUMUS

I vincoli della realtà economica

Il secondo aspetto (la situazione socio-economica) ha messo in rilievo come l'intervento specifico del progetto sul "rischio alimentare", con l'intento di assicurare le migliori condizioni di vita alla popolazione residente nelle zone contaminate dall'incidente nucleare di Cernobyl, avrebbe potuto essere vanificato dall'assenza o dall'insufficienza delle condizioni economiche locali. L'apporto si è reso, quindi, necessario per cercare di garantire un piano di autonomia finanziaria alla microeconomia del Selsoviet di Demjanki. Il piano è stato redatto tenendo conto della situazione locale bielorusa, dell'economia nazionale deficitaria e del sistema di nazionalizzazione presente (per es., nel piano finanziario, i capi di bestiame "dovuti" allo stato, nell'arco degli 8 anni, sono 901). Si è cercato, inoltre, di garantire una riqualificazione lavorativa dei residenti (corsi di aggiornamento), considerando che l'avvenuta evacuazione, ha ridotto drasticamente la presenza di specifiche professionalità tecniche. Gli utili, in disponibilità esclusiva del complesso agricolo, sono valutabili in una media di 5.084 € annuali, cifra che, in buona parte, servirà a mantenere e garantire i servizi degli interventi del progetto "Humus": l'Infosportello e la serra per le colture "fuori suolo".

L'acquisizione di finanze specifiche, invece, di sostegno al progetto Humus, serve a garantire la realizzazione degli interventi previsti e la dotazione dei materiali e delle tecnologie ad essi connessi, oltre alle spese di gestione e al follow up programmato.

L'intervento di sponsor o finanziamenti ad hoc servirà, in un primo momento, a garantire la realizzazione del progetto Humus in tutti i suoi ambiti (fra cui importantissimo anche quello socio-pedagogico); in un secondo tempo a liberare "utili" per il complesso agricolo, permettendo investimenti, sotto forma di miglioramento dei servizi per il villaggio di Dubovy Log: potenziare i collegamenti con la provincia al di fuori della "riserva radioattiva" (i collegamenti pubblici con Dobrush avvengono solo due volte alla settimana), ristrutturare l'ambulatorio infermieristico, pianificare una costante indagine radiometrica, soprattutto sui campioni alimentari del settore familiare, potenziare il servizio di prevenzione degli incendi boschivi, fonte della re-immissione in circolo e di nuova propagazione dei radionuclidi, ecc..

Infine, gli sponsor od i finanziamenti ad hoc potranno rendere disponibili potenzialità (v. l'istituto Nii Radiologi di Gomel) e le risorse (il know how del progetto Humus e locale) per riprogettazioni in altri villaggi e realtà contaminati dalle conseguenze dell'incidente nucleare di Cernobyl.